



IL DUOMO DI COLONIA

Cronaca del Convento di San Pantaleone a Colonia, 1248:

“L’Arcivescovo Konrad chiamò a sé i prelati della Chiesa, i Grandi della regione e i funzionari. Grazie alla parola dei predicatori fece riunire una grande moltitudine di gente e il giorno dell’Ascensione della Vergine Maria, dopo la Messa solenne, pose la prima pietra. (...) Da quel momento in poi vennero poste le fondamenta della nuova basilica di San Pietro, dunque del Duomo di Colonia, e si cominciò ad erigere la costruzione di eccezionale larghezza e profondità e dai costi immensi”. Così descriveva un monaco la data di fondazione di una meraviglia mondiale. Konrad von Hochstaden, Arcivescovo di Colonia (1238-61), il 15 agosto 1248, giorno dell’Ascensione di Maria, pose la prima pietra della più grande chiesa della cristianità. Un’immagine terrena della Gerusalemme dei cieli per celebrare la grandezza di Dio.

La costruzione precedente era già stata una delle più importanti chiese in Europa e doveva essere sostituita da un duomo più grande in stile gotico, per il quale vennero prese come esempio le cattedrali francesi cercando allo stesso tempo di superarle al fine di far ben capire quale fosse il vescovato più importante. Nello stesso tempo la chiesa divenne la meta di pellegrinaggio più importante in Europa. L’architettura doveva esprimere anche questo. Infatti, 80 anni prima l’Arcivescovo Reinald von Dassel aveva portato da Milano a Colonia le reliquie dei Re Magi. Il duomo non era più abbastanza sontuoso per ospitarle le forme pesanti del romanico non erano più alla moda. Il gotico faceva il suo ingresso in architettura. Non più parallelepipedi che gravavano sul terreno ma soltanto colonne di foreste di pietre che si ergevano come raggi di luce verso il cielo. La visione doveva rimanere per oltre cinque secoli. Una volta ultimata, la bellissima Cattedrale metropolitana era esattamente quella progettata in origine dal Maestro Gerhard.

La particolarità dell’architettura del Duomo dei SS. Pietro e Maria di Colonia è che i secoli sembrano non aver lasciato affatto traccia. E’ stato costruito sino alla fine, nel 1880, esattamente secondo il progetto del Maestro Gerhard. Per la maggior parte il suo aspetto attuale è quello disegnato originariamente. Sono serviti 632 anni per terminare i lavori di quest’opera stupenda e colossale. I primi due secoli furono segnati dalla peste, poi ci fu la Riforma. Per la Chiesa si trattò di una questione di sopravvivenza ed in quel momento un duomo nuovo non era più così importante cosicché la costruzione venne sospesa. Per tre secoli non ci fu che il coro, lo spuntone di una torre e tanta terra incolta attorno.

Soltanto con il Re Federico Guglielmo IV, amante dell’arte, la costruzione del Duomo venne ripresa secondo i progetti originari.

Imperatori e Re, un Papa, artisti, letterati e sino a 20.000 turisti ogni giorno hanno visitato nel corso degli anni il Duomo, questa montagna di pietre di 160.000 tonnellate distribuite in 11.000 torrette decorative, colonne, archi e nelle due torri, le seconde al mondo per altezza.

ITALIA - CECCHIA

Italian Design Week, il progetto della Camera di Commercio Italo-Ceca, sarà realizzato nell’ambito della più importante esposizione di design della Cecchia, a Praga dal 1 al 7 ottobre. Il lusso sarà il tema centrale della XIV *Designblok, Prague Design and Fashion Week*. Saranno aperti i due Superstudio ed un Openstudio - laboratorio di design, dove saranno presenti soprattutto i giovani talenti e le innovazioni del settore. La settimana sarà arricchita da numerosi eventi, conferenze specializzate, incontri con personalità del design ceco ed internazionale ed altro. *Italian Design Week*, alla sua seconda edizione, occuperà l’intero secondo piano del Superstudio di Kafkuv dum (accanto alla Piazza della Città Vecchia) e sarà esclusivamente dedicato all’interior design. Presenti i principali importatori di arredamento di design italiano in Repubblica Ceca, come Opera Italia, Aqua Trade, Studio Nika e Punto Design, insieme all’inconfondibile Il Centro Estero per l’Internazionalizzazione del Piemonte (CEIP) ha avviato una serie di progetti per far conoscere e valorizzare il design piemontese all’estero. Il *To-design in the World* riunisce oltre cento studi attivi nella regione, alcuni dei quali di fama mondiale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com